

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE 1

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

VISTA l'articolo 8, lettera b) della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 relativo all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate dei dirigenti;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione Siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del Decreto legislativo n. 118/2011;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 e s. m. ed i. con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il D.P.Reg. n. 699 del 16/02/2018 con il quale, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.50 del 13.02.2018 è stato conferito all'Avv. Giovanni Bologna l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioniere Generale della Regione;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTO l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

VISTO l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;

VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" ed in particolare, l'articolo 38, comma 1, che dispone che il gettito dell'addizionale Irpef ed il 90 per cento del gettito dell'Irap rappresentano dotazione propria delle regioni al fine della determinazione delle quote del Fondo sanitario nazionale da assegnare alle medesime;

VISTO in particolare l'articolo 39 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modifiche ed integrazioni, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale, a titolo di acconto, delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta regionale sulle attività produttive stimati per ciascuna regione e l'assegnazione definitiva delle risorse effettivamente spettanti alle Regioni e che prevede, altresì, che alla copertura dell'eventuale differenza tra l'ammontare dei gettiti previsti in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale e quello effettivamente riscosso dalle regioni si provveda mediante specifica integrazione del Fondo sanitario nazionale;

CONSIDERATO che le suddette disposizioni prevedono un meccanismo di garanzia del finanziamento del SSN disponendo:

- l'integrazione dei mancati gettiti fiscali, ove i gettiti regionali effettivi risultino inferiori a quelli stimati, mediante lo strumento del fondo di garanzia;
- il recupero dei maggiori gettiti fiscali, ove i gettiti regionali effettivi affluissero in tesoreria e trasferiti alle regioni risultino superiori a quelli stimati in delibera CIPE;

CONSIDERATO che, come disposto dall'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 446/1997 stabilisce che il CIPE provveda a determinare in via definitiva le assegnazioni delle quote del fondo sanitario nazionale di parte corrente, in conseguenza dei gettiti effettivamente affluiti a titolo di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF, stimati in fase di iniziale assegnazione. A tal fine il Ministero dell'Economia e delle Finanze è autorizzato a procedere alle risultanti compensazioni a valere sulle quote del fondo sanitario

VISTO il verbale Rep. atti N. 237/CSR del 23 Dicembre 2015 nel quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni esprime Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2015, che attribuisce alla Regione Siciliana, per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza la somma di euro 8.805.324.845,00, di cui euro 4.324.295.031,00 a carico della Regione (pari al 49,11%);

CONSIDERATO che con decreti del Responsabile del Servizio Bilancio Fondo sanitario n. 3441 del 30/12/2015 (Accertamento n. 3709/2015) e n. 3407 del 28/12/2015 (Accertamento n. 3670/2015) è stata accertata per l'esercizio finanziario 2015 sul capitolo 3415 articolo 1, la complessiva somma di euro **2.669.085.415,00** (euro 2.506.834.724,00 + euro 162.250.691,00) per FSN 2015 – assegnazione fabbisogno indistinto dei livelli essenziali di assistenza al lordo del saldo negativo di Mobilità sanitaria pari ad euro 162.250.691 (Differenza tra la mobilità sanitaria passiva di euro 238.469.197,00 e la mobilità sanitaria attiva di euro 76.218.506,00);

CONSIDERATO che sulla base della predetta Intesa è stata quantificata in euro **2.745.303.921,00** la quota a carico del Fondo Sanitario Nazionale comprensiva della Mobilità sanitaria negativa pari a euro 238.469.197,00;

CONSIDERATO che l'accertamento n. 3670/2015 è stato interamente riscosso e versato;

CONSIDERATO che l'accertamento n. 3407/2015 di euro 2.506.834.724,00 presenta al 31/12/2018 un residuo attivo di euro 146.041.688,75 che occorre incrementare di euro 76.218.506,00 al fine di ricondurre l'accertamento complessivo all'importo dell'Intesa (verbale Rep. atti N. 237/CSR del 23 Dicembre 2015) di euro **2.745.303.921,00**, per cui la somma che resta da riscuotere per FSN 2015 sul capitolo 3415 art. 1 sarà pari ad euro **222.260.194,75**;

VISTA la nota prot. n. 260516 del 21/12/2018 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per la Spesa Sociale ha comunicato l'importo arrotondato da recuperare per maggiori gettiti fiscali effettivi affluiti in tesoreria e trasferiti alla Regione Sicilia rispetto al gettito stimato in delibera CIPE per l'anno 2015 pari ad euro 101.481.460,00 (totale gettito stimato euro 1.607.641.000- totale gettito effettivo euro 1.709.122.460);

VISTO il modello telematico del 26/11/2019 trasmesso da Unicredit SpA Cassa Centrale Regione Sicilia di comunicazione dell'accredito sul c/c n. 306694 Regione Siciliana Sanità della somma di euro **120.778.734,00** con causale "Quota premiale regione siciliana FSN 2015";

CONSIDERATO che la somma di euro 101.481.460,75 pari alla differenza tra la somma che resta da riscuotere per FSN 2015 sul capitolo 3415 articolo 1 di euro **222.260.194,75** (accertamento n. 3709) e la somma di cui al suddetto accredito di euro **120.778.734,00**, risulta, pertanto compensata con l'importo da recuperare per maggiori gettiti fiscali effettivi affluiti in tesoreria e trasferiti alla Regione Sicilia rispetto al gettito stimato in delibera CIPE per l'anno 2015 pari ad euro 101.481.460,00 (totale gettito stimato euro 1.607.641.000- totale gettito effettivo euro 1.709.122.460) di cui alla suddetta nota prot. n. 260516 del 21/12/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2018 - Parte Vincolata – Altri Accantonamenti e Vincoli è stata vincolata , tra l'altro, la somma di euro **101.481.459,78** (somme da restituire per maggiore gettito effettivo IRAP (Capitolo 1608) e Addizionale IRPEF (capitolo 1609) per anno 2015;

VISTO il Giudizio di Parifica del Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018 di cui alla deliberazione n. 6/2019/SS.PR/PARI del 13/12/2019;

VISTO il decreto del Ragioniere Generale n. 3133 del 18/12/2019 con il quale è stata iscritta, per l'esercizio finanziario in corso, la complessiva somma di euro **242.220.373,47** in aumento della dotazione di competenza sia dell'entrata al capitolo 7 relativo all'utilizzo della quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente - sia nel capitolo **215760** "Rimborso allo stato per maggiori gettiti IRAP e addizionale IRPEF incassati rispetto ai gettiti effettivamente affluiti e/o spettanti";

CONSIDERATO che il suddetto capitolo è stato inserito nel "Perimetro Sanitario" ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i;

RITENUTO, al fine di disporre le opportune regolarizzazioni contabili, di dovere impegnare e liquidare, per l'esercizio finanziario in corso, sul capitolo **215760** "Rimborso allo stato per maggiori gettiti IRAP e addizionale IRPEF incassati rispetto ai gettiti effettivamente affluiti e/o spettanti" la somma di euro 101.481.460,00 :

DECRETA

Per le finalità in premessa, è disposto, per l'esercizio finanziario 2019:

art. 1 – l'incremento dell'accertamento n. 3407/2015 di cui al DDS n. 3441 del 30/12/2015 sul capitolo 3415 articolo 1 di euro **76.218.506,00** al fine di ricondurre l'accertamento complessivo per FSN 2015 all'importo dell'Intesa (verbale Rep. atti N. 237/CSR del 23 Dicembre 2015) di euro **2.745.303.921,00**.

art. 2 - l'impegno di spesa sul capitolo **215760** "Rimborso allo stato per maggiori gettiti IRAP e addizionale IRPEF incassati rispetto ai gettiti effettivamente affluiti e/o spettanti" della somma di euro **101.481.459,78** somme da restituire per maggiore gettito effettivo IRAP e Addizionale IRPEF rispetto ai gettiti stimati nell'Intesa CSR di riparto per FSN 2015;

art. 3 - E' liquidata per l'esercizio finanziario 2019 la somma di euro **101.481.459,78**, al pagamento si provvede mediante emissione di mandato diretto speciale di euro **101.481.459,78** da estinguersi, a norma dell'art. 408 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, mediante semplice registrazione delle scritture, con imputazione nella spesa al capitolo **215760** c/competenza con commutazione di quietanza in entrata nel capitolo 3415 – art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale 21/2014 e successive modifiche ed integrazioni, sul sito Internet della Regione Siciliana e trasmesso alla Ragioneria Centrale Economia per il visto di competenza.

Palermo, 23-12-2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Gloria Giglio) F.to